

Allegato n. 1 al verbale n. 2

Candidato MASTRONUZZI Giovanni

Profilo curriculare

Il candidato MASTRONUZZI Giovanni dichiara complessivamente 127 lavori, tutti coerenti con il settore concorsuale ma solo in parte con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura: 4 monografie a uno o più autori, 72 contributi in riviste, atti di convegni, volumi miscellanei e cataloghi di mostre, 10 dei quali pubblicati in riviste di Classe A (relativamente allo specifico settore concorsuale), 6 voci in lessici e enciclopedie, 4 recensioni, 2 premesse, 8 schede, 22 rassegne di scavi, 2 riassunti di atti di convegno; dichiara inoltre la curatela di 5 volumi a uno o più nomi.

La produzione scientifica allegata (15 pubblicazioni dal 2013 al 2023) rispetta i criteri previsti nel bando. Essa è congruente con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e, tranne la monografia n. 1, con il profilo definito dal settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

Essa consiste in 2 monografie a uno o più autori, 4 articoli su riviste di classe A (2 dei quali a più autori), 3 articoli su riviste (tutti a più autori), 3 relazioni in atti di convegno, 2 contributi in volume (entrambi a più autori). In tutti i contributi a più mani l'apporto del candidato è riconoscibile.

Le sedi editoriali delle pubblicazioni presentate, di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale, assicurano il rilevante impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento.

Il contributo del candidato risulta complessivamente significativo nell'ambito delle attività di ricerca, segnalandosi per l'impostazione e l'aggiornamento metodologico e la capacità di lettura e interpretazione della documentazione archeologica.

Sulla scorta dei lavori sottoposti a valutazione e in base al quadro complessivo delle pubblicazioni, le principali linee di ricerca del candidato appaiono essere le seguenti: i luoghi di culto indigeni in Italia meridionale in età preromana; indagini stratigrafiche su contesti di età preromana e romana; studio e ricostruzione dei paesaggi antichi del Salento; archeologia funeraria; studio tipologico delle classi ceramiche e indagini archeometriche. Nell'ambito di interessi di ricerca che diacronicamente spaziano dalla protostoria all'età tardo-antica e medievale, riflessi nella produzione scientifica complessiva del candidato, il riferimento a tematiche e ad orizzonti storico-culturali più direttamente pertinenti allo specifico settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale si concretizza in una attenzione per la storia e per l'archeologia messapica.

Nel corso dell'ultimo decennio, il candidato ha diretto e dirige scavi e ricerche archeologiche nel Salento meridionale (Vaste-Poggiardo, Castro, Giuggianello, Alezio), essendo titolare di concessioni ministeriali.

Il candidato ha preso parte, come membro di unità locale di ricerca, ad alcuni Progetti di Rilevante Interesse Nazionale. È stato responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati da enti pubblici regionali.

Ha partecipato all'allestimento di mostre, musei e parchi archeologici e di percorsi museali, ed è dal 2018 curatore e responsabile scientifico del Sistema Museale Vaste-Poggiardo.

Il candidato ha co-organizzato due workshops internazionali e tre seminari; è stato membro del comitato scientifico di un convegno internazionale e di un convegno nazionale. Ha presentato relazioni a convegni nazionali e internazionali, anche in lingua straniera o edite in sedi estere.

Il candidato è Rappresentante scientifico per l'Università del Salento in seno al CISA - Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico. È stato membro del comitato scientifico per il Premio Zeus – Premio internazionale di archeologia della città di Ugento (2018-2020).

Il candidato ha fatto parte del comitato redazione di una rivista scientifica e di una collana editoriale.

Inserito nel ruolo di Ricercatore dal 2001 e di Professore Associato dal 2014, il candidato ha svolto dall'a.a 2004-2005 una intensa attività didattica di carattere continuativo ma non nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, sia al livello dei corsi di I e II livello che a quello post-laurea della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici; è, inoltre, stato membro di vari collegi di dottorato di ricerca.

Dichiara una consistente attività di III missione, consistente in progetti di public engagement rivolti alla valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca presso la cittadinanza e le scuole.

Il candidato ha profuso un notevole impegno istituzionale all'interno del Dipartimento di appartenenza, essendo stato membro di commissioni, gruppi di lavoro ecc., nonché membro della Giunta di Dipartimento, e ricoprendo nel quadriennio 2016-2020 il ruolo di Vice-Direttore di Dipartimento.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il candidato presenta un profilo curricolare significativo nell'ambito della produzione scientifica, dimostrando una valida impostazione e un costante aggiornamento metodologico nonché una capacità di lettura e interpretazione della documentazione archeologica. Vanta una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore concorsuale, ma non in quello scientifico-disciplinare del quale è bandita la procedura, e una solida attività di ricerca, in buona misura attinente al settore scientifico-disciplinare L-ANT/06, realizzata attraverso la direzione di scavi archeologici, l'allestimento di mostre, musei e parchi archeologici, anche in qualità di curatore e responsabile scientifico, nonché la partecipazione a progetti di ricerca, talora con funzioni di responsabilità. Il candidato documenta un'ampia attività di III missione e un consistente impegno istituzionale a livello dipartimentale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato abbraccia lo studio della cultura materiale, dei paesaggi e dei contesti indigeni con particolare riguardo al territorio del Salento; l'analisi, condotta con rigore e attenzione al dato documentario, spazia in un orizzonte cronologico molto ampio, non sempre risultando pertinente allo specifico settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura concorsuale.

Lavori in collaborazione

Nei lavori in collaborazione sottoposti alla valutazione della Commissione, il contributo individuale del candidato risulta originale e pienamente riconoscibile.

Candidato MICHETTI Maria Laura

Profilo curricolare

La candidata MICHETTI LAURA MARIA dichiara complessivamente 113 lavori, tutti coerenti con il settore concorsuale e con il settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura: 5 monografie a più

autori, 103 articoli in riviste scientifiche, atti di convegni, contributi in monografie, volumi miscellanei e cataloghi di mostre, 23 dei quali pubblicati in riviste di Classe A, 2 voci in lessici e enciclopedie, 3 recensioni; ad essi si aggiungono una monografia a più autori, 10 articoli, 1 curatela in corso di stampa.

La produzione scientifica allegata (15 pubblicazioni dal 2013 al 2023) rispetta i criteri previsti nel bando. Essa è congruente con il settore concorsuale e con il profilo definito dal settore scientifico-disciplinare per i quali è bandita la procedura.

Essa consiste in 3 monografie a più autori, 7 articoli su riviste di classe A, 3 dei quali a più autori, 3 relazioni in atti di convegno, 2 contributi in volume, 1 dei quali a più autori. In tutti i contributi a più mani l'apporto della candidata è riconoscibile.

Le sedi editoriali delle pubblicazioni presentate, di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale, assicurano il rilevante impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento.

Il contributo della candidata risulta complessivamente molto significativo nell'ambito delle attività di ricerca ed elaborazione degli esiti, segnalandosi per l'impostazione metodologica, l'approfondita competenza filologica e la capacità di lettura e interpretazione della documentazione archeologica.

Sulla scorta dei lavori sottoposti a valutazione e in base al quadro complessivo delle pubblicazioni, i suoi studi sono riconducibili a molteplici linee tematiche che valorizzano l'etruscologia come disciplina storica e archeologica: l'analisi di contesti insediativi, produttivi, culturali e di necropoli dell'Etruria Meridionale e dell'Agro Falisco, con specifico riguardo al rapporto tra città e territorio e all'archeologia del sacro; lo studio delle produzioni artigianali tra Orientalizzante ed età ellenistica; il processo di romanizzazione; il sistema delle fonti antiche sull'Italia preromana, la storia dell'Etruscologia. Le ricerche della candidata hanno interessato in modo particolare i centri di Veio e Pyrgi attraverso campagne di scavo e edizioni filologiche di materiali e complessi monumentali anche mediante il recupero e la ricostruzione dei dati di archivio; esemplificativo dell'integrazione dell'insieme di queste azioni è lo scavo del santuario di Pyrgi, in cui la messa in luce di un nuovo settore del santuario si associa alla ricostruzione dei contesti e delle pratiche di culto, come pure all'organizzazione topografica dell'insediamento e alla ricostruzione della via Caere-Pyrgi.

Dirige missioni archeologiche a Pyrgi e Veio, essendo titolare di concessioni ministeriali; dirige e/o co-dirige in partenariato con istituzioni italiane e straniere progetti di ricerca finalizzati alla raccolta delle fonti antiche sui popoli dell'Italia antica, allo studio e all'edizione dei materiali archeologici provenienti da scavi recenti o ormai musealizzati, al recupero del patrimonio disperso, alle analisi archeometriche delle produzioni, alla mappatura del rischio ambientale.

La candidata è responsabile di una linea tematica nell'ambito di un progetto di partenariato esteso ai sensi del PNRR; è stata responsabile di un'Unità locale di ricerca in un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2010-11), nonché P. I. di numerosi progetti di ricerca finanziati da enti pubblici nazionali, di progetti di ricerca universitari; è responsabile scientifica di un progetto di ricerca finanziato da enti pubblici internazionali, vantando la partecipazione ad altri due; ha inoltre svolto una cospicua attività di tutorato di progetti di avvio alla ricerca per dottorandi finanziati.

Vanta l'organizzazione di mostre presso il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche dell'Università "La Sapienza"; documenta un'intensa attività di collaborazione nelle attività di studio e schedatura con la Soprintendenza e nell'allestimento di mostre e allestimenti museali sia con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia sia con altre istituzioni museali del Lazio, della Toscana e dell'Emilia-Romagna.

La candidata ha co-organizzato 6 tra convegni e workshops di livello nazionale e internazionale; è stata membro del comitato scientifico di un convegno internazionale e di tre mostre; presenta una nutrita serie di relazioni a convegni nazionali e internazionali anche in lingua straniera o edite in sede estere.

La candidata documenta numerose membership nazionali e internazionali: tra le altre, è membro ordinario (dal 2021) e membro del comitato direttivo (dal 2023) dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici; dal 2023, Socia corrispondente della Pontificia Accademia Romana di Archeologia dal 2023; dal 2014, membro della International Association for Research on Pottery of the Hellenistic Period (IARPotHP e. v.- Würzburg.); inoltre, documenta l'appartenenza a numerosi comitati scientifici e giurie di premi scientifici, tra i quali il comitato scientifico del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia dal 2017, il comitato scientifico per il riallestimento del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia (2020-21), il comitato scientifico della Fondazione per il Museo "Claudio Faina" di Orvieto dal 2022.

È co-direttrice di una collana e fa parte del comitato editoriale di due riviste di classe A.

Ha conseguito premi e riconoscimenti per le proprie attività scientifiche.

Inserita nel ruolo di Ricercatore dal 2004 e di Professore Associato dal 2015, la candidata ha svolto dal 2005 una attività didattica di carattere continuativo nel settore scientifico-disciplinare oggetto del concorso, sia al livello dei corsi di I e II livello che a quello post-laurea della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici; dal 2019 svolge all'interno di un master un insegnamento di management e marketing dei Beni Culturali; è, inoltre, membro del collegio di un dottorato di ricerca in Archeologia, nell'ambito del quale coordina il curriculum di Etruscologia.

Dichiara una consistente attività di III missione, consistente in progetti di public engagement rivolti alla valorizzazione e divulgazione dei risultati della ricerca presso la cittadinanza e le scuole.

La candidata documenta numerosi incarichi accademici, di carattere gestionale e relativi ad organi collegiali elettivi della Sapienza Università di Roma: si menzionino solo la direzione del Museo delle Antichità Etrusco-italiche dal 2016, la Presidenza del corso di laurea triennale in Scienze archeologiche della Facoltà di Lettere e Filosofia dal 2021, la partecipazione al comitato di Monitoraggio della Facoltà di Lettere e Filosofia (2019-21), alle commissioni di valutazione dei percorsi di eccellenza (2013-21) e Qualità e Responsabile QA Assicurazione Qualità (2012-18) di corsi di laurea magistrale, nonché la partecipazione al Nucleo di Valutazione di un corso di studio (2005-10); dal 2023 è membro della commissione tecnico-scientifica di un progetto nel quadro dei "Dipartimenti di eccellenza".

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La candidata presenta un profilo curricolare particolarmente significativo nell'ambito della produzione scientifica del tutto coerente con il settore scientifico disciplinare L-ANT/06 per il quale è bandita la procedura, dimostrando una valida impostazione metodologica, un'approfondita competenza filologica e una elevata capacità di lettura e interpretazione della documentazione archeologica.

Vanta una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, e una solida attività di ricerca pienamente attinente al settore scientifico-disciplinare L-ANT/06, realizzata attraverso la direzione di importanti scavi archeologici, l'allestimento di mostre, musei e parchi archeologici, anche in qualità di curatore e responsabile scientifico, nonché la partecipazione a progetti di ricerca, spesso con funzioni di responsabilità direttive, anche di caratura internazionale. La candidata documenta un'ampia attività di III missione e un notevole impegno istituzionale a livello dipartimentale e di Ateneo.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca della candidata è del tutto riferibile al settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, riguardando l'etruscologia come disciplina storica e archeologica: le sue ricerche hanno interessato campagne di scavo e edizioni filologiche di materiali e complessi monumentali anche mediante il

recupero e la ricostruzione dei dati di archivio. Gli studi, condotti con rigore, attenzione al dato documentario e all'interazione tra diverse classi di fonti in quanto sistemi significativi autonomi, apportano un significativo contributo all'avanzamento delle conoscenze disciplinari.

Lavori in collaborazione:

Nei lavori in collaborazione sottoposti alla valutazione della Commissione, il contributo individuale della candidata risulta originale e pienamente riconoscibile.

LA COMMISSIONE:

Prof. LUCA CERCHIAI Presidente

Prof.ssa ANNA DEPALMAS Membro

Prof. GIANLUCA TAGLIAMONTE Segretario